

CRISI COMUNE SULMONA: SINDACO CASINI RESISTE "CHIEDO A CONSIGLIERI SENSO DI RESPONSABILITA'"

23 Gennaio 2020



SULMONA - "Avvierò da oggi gli incontri con i singoli Consiglieri comunali per aprire un dialogo con tutti i componenti dell'Assise, partendo dalle forze minoranza, finalizzati a verificare le condizioni di un superamento della crisi politica, che si è aperta ufficialmente con le dimissioni degli assessori espressione dei gruppi consiliari che fanno riferimento a Gerosolimo e Di Masci".

Lo ha comunicato oggi il sindaco di Sulmona Annamaria Casini, a seguito della profonda crisi che si è aperta due giorni fa con le dimissioni di due assessori del gruppo di Bruno Di Masci, ex primo cittadino e già consigliere regionale, candidato sindaco dl centrosinistra nel 2016, il vice sindaco Luigi Biagi e Mauro Tirimacco. E ancora si sono dimessi Stefano Mariani e Pierino Fasciani del gruppo dell'ex assessore regionale della Giunta D'Alfonso Andrea Gerosolimo, ispiratore della lista civica di Casini.

Nell'esecutivo di palazzo San Francesco resta solo l'assessore Manuela Cozzi, che detiene le deleghe al Turismo, Cultura, Ambiente, Agricoltura, Industria, Commercio e Artigianato.

A questo punto per Casini andare avanti sarà un miracolo. Il centrodestra con in testa la Lega chiede di andare al voto subito. Il consigliere di opposizione Elisabetta Bianchi condivide ma chiede preventivamente "di procedere all'attesa e già da tempo richiesta convocazione della riunione della coalizione di centrodestra alla presenza dei consiglieri comunali di area al

fine di determinare i tempi, modi e contenuti del percorso che ci attende”.

Casini prova intanto a rimanere in sella.

“Chiederò ai Consiglieri di riflettere non come politici scrive intanto nella nota – , ma come amministratori per portare a termine questo mandato con alto senso di responsabilità e amore per Sulmona, nell’esclusivo interesse della città . Ho trascorso queste giornate a Palazzo San Francesco continuando a lavorare con i funzionari e dipendenti, proseguendo incontri con i cittadini, per onorare tutti gli impegni presi e affrontare i problemi urgenti per la città”.

“Visto il clima politico estremamente instabile, esprimo le preoccupazioni di un amministratore che ha presente le prossime scadenze legate a tante importanti iniziative che – prosegue Casini -, se portate avanti con un governo in continuità, possono rappresentare un salto di qualità e una grande opportunità per Sulmona, altrimenti, in caso di interruzione del mandato, un burrone per la città e il territorio. Presenterò ai singoli Consiglieri questo quadro nel dettaglio e i punti principali su cui è necessario concentrarci per il bene della città.

Elenca poi le attività e risultati raggiunti, Realizzazione delle opere finanziate dai Fondi Fesr (scadenza fine 2020) per la riqualificazione dell’area celestiniana e l’acquisizione dell’ex Campo78; realizzazione del cartellone unico turistico della Valle Peligna, da concludere a primavera come da programma; candidature su progetti europei e avvio dell’Ufficio Unico di Progettazione della Valle Peligna; conclusione di tutte le azioni per approvare e rendere operativo il Piano di Protezione Civile appena aggiornato, ma ancora da approvare in Consiglio comunale. Sono questi alcuni dei punti più importanti. Per non parlare dell’edilizia scolastica, dove ormai i principali cantieri (Masciangioli e Capograssi), sono operativi, ma devono essere seguiti con attenzione, per rispettare le scadenze e consentire la riapertura delle scuole a settembre, così da poter accogliere anche gli studenti di altri istituti e avviare i lavori su altri plessi, in fase avanzata di progettazione. E ancora: la questione del Liceo Classico, la riqualificazione dell’area antistante della stazione e hub intermodale, l’esternalizzazione dei trasporti urbani, che sono ormai allo stremo. La necessità di accelerare i concorsi per dirigenti: visto che le dimissioni dell’ing. Gianfranco Niccolò hanno creato un vuoto ed un carico eccessivo di lavoro che grava oggi sulle spalle del Segretario Generale, se l’amministrazione restasse in sella potrebbe consentire di traghettare la situazione complessa, con un nuovo dirigente (a tempo determinato), facendo scorrere l’attuale graduatoria dei 110”.

E conclude: “E’ su queste problematiche e su questa emergenza amministrativa che chiederò al Consiglio di riflettere non dal punto di vista politico ma amministrativo, per portare a termine questo mandato secondo scadenza naturale, con alto senso di responsabilità, nell’esclusivo interesse della città”.